

6 sett. 2011

Adriatico-Mediterraneo, lo scrittore premio 2011: «Da voi una lezione di convivenza»

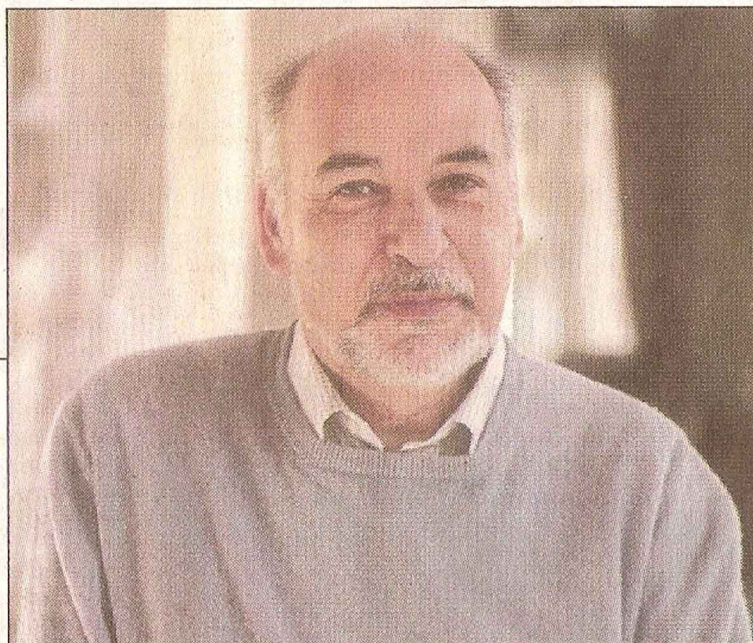
Ben Jelloun: Ancona, dove la cultura risolve i problemi

«Vi scrivo da Ancona una città che non conoscevo. L'Associazione Adriatico Mediterraneo ha avuto l'amabilità di darmi il premio della 5° edizione del suo festival. Ho fatto il viaggio Parigi-Bologna poi il resto in macchina sotto un caldo soffocante e su un'autostrada ove le auto erano parauti contro parauti. Mi sono detto: bisogna meritare questo premio». Così lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun commenta la partecipazione all'evento di Ancona. «Ho fatto l'elogio della cultu-

ra come arma contro la brutalità della borsa che è gestita dalle mani di criminali che speculano con soldi che non gli appartengono e che sono virtuali. Tra gli intervenuti vi

era il Dachan Mohamed Nour, rappresentante della comunità islamica di Ancona e delle Marche. Dachan mi ha invitato a rompere il digiuno del ramadan nella moschea

che lui stesso dirige nella zona Baraccola. Gli dico che non faccio il ramadan. Mi risponde: «è normale sei in viaggio». Vedendo questa comunità pacifica vivere il suo culto, mi sono detto «non vi è ragione di non vivere tutti assieme, a condizione che il rispetto reciproco sia la regola». Lasciando Ancona, constato che malgrado la crisi, malgrado le difficoltà attuali che minacciano l'Europa, una piccola città (centomila abitanti) si batte affinché la cultura sia la risposta alla morosità e ai problemi di cui soffre il paese».



Lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun commenta la partecipazione al festival Adriatico Mediterraneo